

Gli Ex alla volta del Portogallo

5 – 12 LUGLIO 2006: DIVERTENTE VIAGGIO ESTIVO A LISBONA E DINTORNI

Mercoledì 5 luglio un gruppetto formato da cinque ragazzi e cinque ragazze più Barbara Vecchi, don Marco Bonfiglioli e due chitarre, galvanizzato dalla vittoria in extremis della Nazionale nella semifinale dei Mondiali, si ritrova in aeroporto: la destinazione è il Portogallo. Questa è la mia prima partecipazione ad un viaggio organizzato dal gruppo ex-alunni: sono quindi giunto al luogo dell'incontro con qualche incertezza, lasciata subito dietro di me, in Italia. Dopo una lunghissima attesa per il decollo (con l'aereo che, per l'elevata temperatura, si è tramutato in un cilindro asfissiante), raggiungiamo la nostra meta in due ore e mezza abbondanti. All'atterraggio Lisbona ci appare desolata: la maggior parte dei portoghesi è in casa o nei numerosi bar per seguire la partita della propria formazione contro la Francia, terminata con la vittoria dei "galletti". La prima sera siamo tutti abbastanza stanchi, così decidiamo di restare nella hall dell'albergo, concedendoci una partita a biliardo. L'intera giornata seguente è dedicata alla scoperta della città: visitiamo perciò i luoghi più famosi della capitale come la Torre di Belém e la Basilica di Sant'Antonio, sorta sopra la stanza in cui il patrono di Padova è nato e meta di una visita di Giovanni Paolo II. La guida è felice di raccontarci la motivazione del modo di dire, tutto italiano, "*fare il portoghese*" cioè non pagare: la famiglia reale regalò al Papa degli elefanti; per poter sfamare questi animali, il Vaticano decise di chiedere un tributo a tutti coloro che erano interessati a vedere i pachidermi, ma non ai portoghesi che entravano gratuitamente. La sera, durante una passeggiata sulla sponda del Tago, ricca di locali, è impossibile non notare come Lisbona sia una città vivibile e moderna. La mattina seguente decidiamo di visitare l'"Oceanario" cittadino che comprende anche una vasca di pinguini e due castori simpaticissimi. Il viaggio prende poi una piega più raccolta quando trascorriamo due intense giornate a Fatima, luogo delle apparizioni di Maria a tre pastorelli e custode, per tanti anni, dei tre segreti. Con molta emozione abbiamo partecipato alla

recita del Rosario con annessa fiaccolata notturna (nonostante le temperature abbastanza rigide), ad una suggestiva Via Crucis ed alla Santa Messa, concelebrata, fra gli altri, dal "nostro" don Marco. E' seguita un'immane visita al museo che mostra, fra i tanti cimeli e doni, la corona con incastonato il proiettile che colpì papa Giovanni Paolo II.

L'atmosfera cambia radicalmente con la partenza per Ericeira, località balneare nei pressi di Lisbona, soprattutto per l'imminente finale dei Mondiali Italia-Francia. Nella sala TV della struttura alberghiera, troviamo un "simpatico" gruppo di francesi: non sono mancati i commenti da stadio. Arrivati al rigore battuto da Grosso tutti avevamo il cuore in gola, poi una grande euforia si è scatenata; dopo cena abbiamo organizzato un "carosello" casalingo per le vie del paese. Smaltita la gioia per la vittoria, ci aspettavamo due piacevoli giornate di mare e spiaggia, ma il tempo, prima ideale, non è stato clemente con noi regalandoci vento, pioggia ad intermittenza e temperature rigide (sia dell'aria sia dell'acqua). Abbiamo così ripiegato sul centro benessere dell'hotel, trascorrendo quindi le nostre giornate fra sauna, bagno turco, idromassaggio e palestra. Purtroppo qualcuno, noncurante dei divieti affissi qua e là nel giardino, ha ben pensato di mostrare la sua abilità nell'arte dei tuffi: l'acqua della piscina era però profonda solo un metro e trenta!!!! L'urto con il fondale gli ha provocato la frattura semplice del naso ed una bella corsa, accompagnato dai pompieri, prima all'ospedale della zona, poi a quello della capitale, ove ha atteso la medicazione fino a notte inoltrata. Al ritorno un velo di tristezza è certamente comparso in ognuno di noi; sarà impossibile dimenticare ciò che caratterizza il gruppo degli ex: lo stare insieme, il divertirsi e le canzoni cantate la sera accompagnate dalle note dei "nostri" chitarristi (questa volta in prima linea sull'Oceano Atlantico). Ma per ogni viaggio che si conclude, prima o poi ne inizierà sempre un altro: l'appuntamento è per la prossima estate con destinazione (quasi certamente) l'Irlanda!

Guglielmo Rossi